POLY

Fig.1

Lunghezza catena (m)	4	6	8	10	12	14	16
Altezza catena X (cm)	75	70	65	60	55	50	45

Fig.5

Fig.2

Fig.3
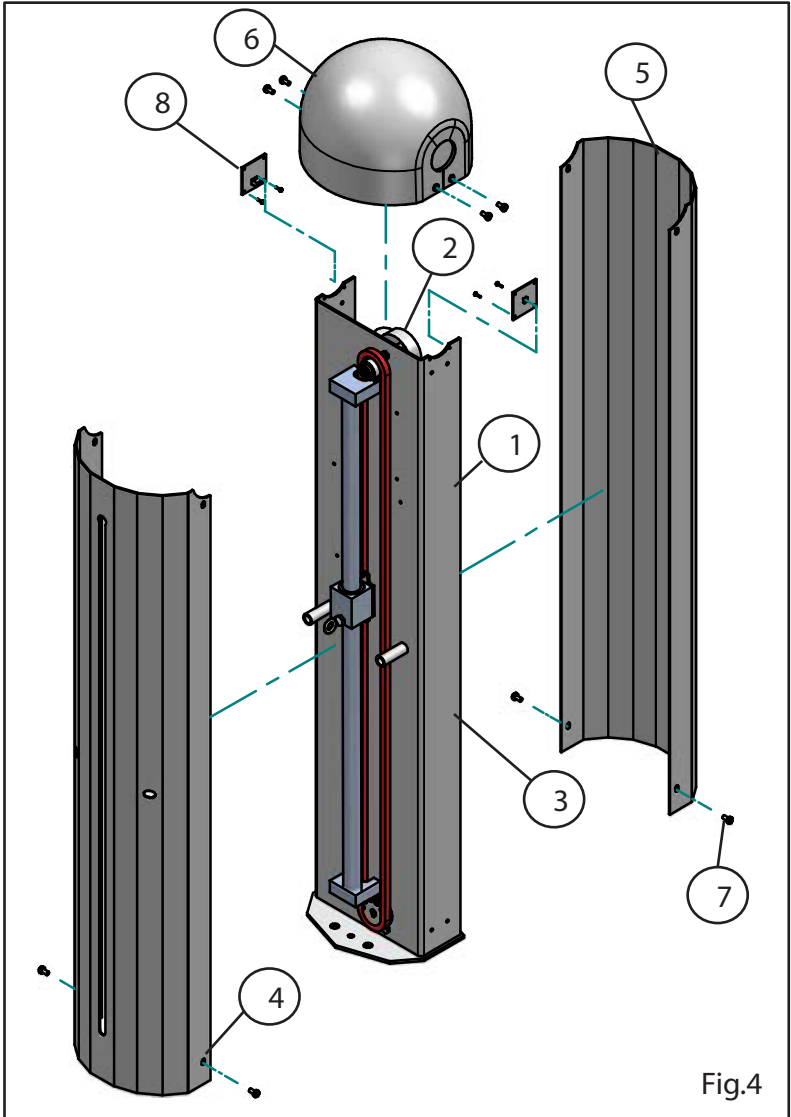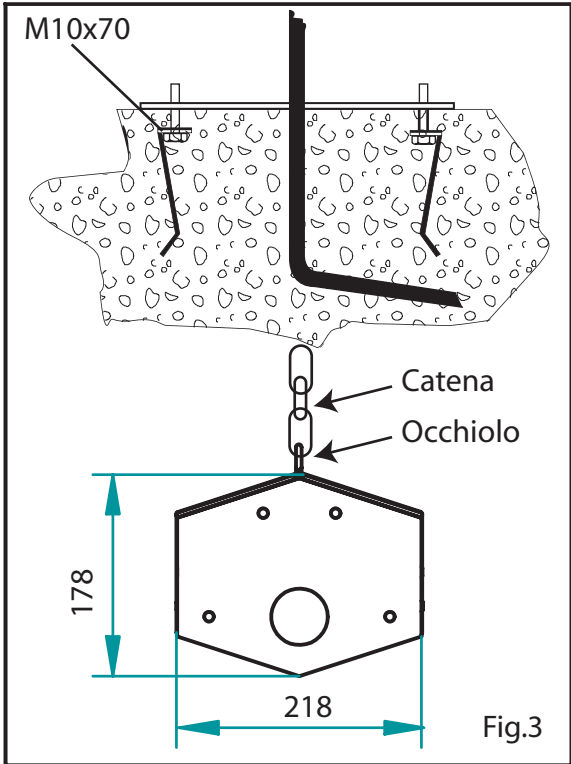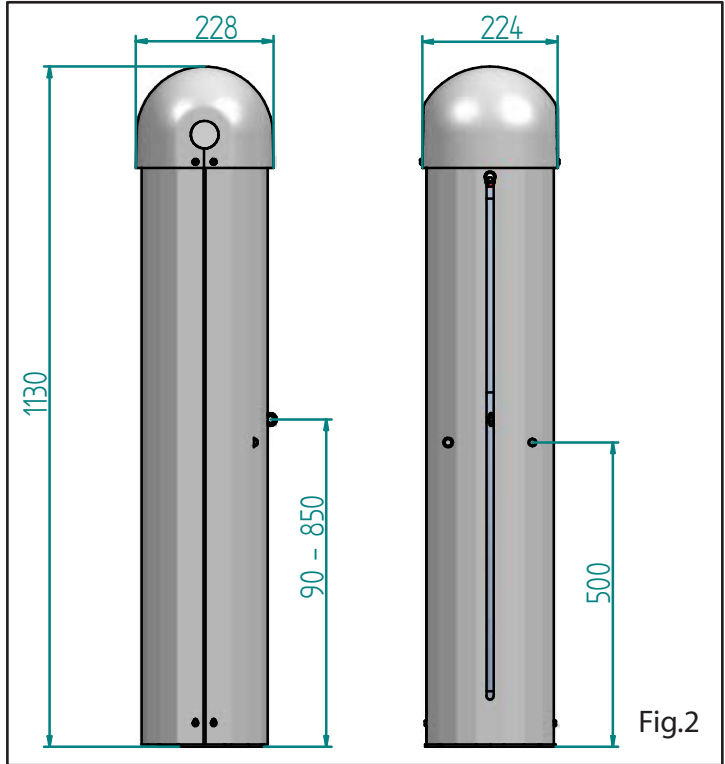
Fig.4

1. DATI TECNICI

POLY

Alimentazione centrale di comando	230 V~/50Hz
Alimentazione motori	24 V
Assorbimento	1.0 A
Potenza motore	60 W
Coppia	645 Ncm
Classe di servizio	intensivo
Ciclo (lavoro/pausa)	50%
Temperatura	-20° C / +50 °C
Grado di protezione	IP 55
Lubrificazione	permanente
Peso	25 Kg

2. RIFERIMENTI ILLUSTRAZIONI

Riferimento installazione tipo (fig.1)

[1] Alzacatena APRICAT
[2] Centrale di comando
[3] Canale a terra per catena
[4] Catena
[5] Trasmettitore radio

Riferimento armadio (fig.4)

[1] Colonna centrale
[2] Motoriduttore con encoder
[3] Centrale di comando
[4] Coperchio anteriore
[5] Coperchio posteriore
[6] Coperchio superiore
[7] Vite M5x12 inox
[8] Lampeggiante

3. INSTALLAZIONE

Tutte le misura riportate sono espresse in mm, salvo diversa indicazione.

3.1 CONTROLLI PRELIMINARI

Controllare la stabilità e robustezza della zona di ancoraggio dell'armadio.
Collegare l'alimentazione ad un interruttore onnipolare con distanza di apertura dei contatti di almeno 3 mm.
Il collegamento alla rete deve avvenire su canale indipendente e separato dai collegamenti ai dispositivi di sicurezza e di comando.

3.2 INSTALLAZIONE COLONNA (fig.1,fig.3, fig. 4)

Avvitare per 1.5-2 cm le 4 viti M10x70 fornite in dotazione nella base.
Annegare piastra e teste delle viti in una piazzola di cemento (fig.3)
Assicurarsi che la piastra sia orientata correttamente con il foro ingresso cavi rivolto verso l'esterno (vedi fig.3 vista dall'alto).
Legare la testa delle viti all'armatura della piazzola.
La parte superiore della piastra deve essere pulita e in bolla. Far passare le canaline passacavi nel foro centrale della piastra.
Assicurarsi della robustezza e stabilità del fissaggio prima di continuare nell'installazione.
Svitare le 8 viti [7] e togliere il coperchio frontale [4] e il coperchio posteriore [5] e il coperchio superiore [6] dalla colonna (fig.4).
Inserire la colonna sulla piazzola facendo attenzione che le viti si inseriscano negli appositi fori.
Fissare la barriera alla piastra con le 4 rondelle e i 4 dadi forniti.
Rimontare il coperchio anteriore [4] su entrambe le colonne e fissarlo con le 2 viti [7] in basso vicino al terreno.
Fissare la catena agli occhioli che sporgono dai coperchi anteriori e tensionarla in modo che la catena al centro del passaggio sia ad un'altezza X (fig.5) rispetto a terra (fig.1)
Effettuare i collegamenti elettrici.
Montare il coperchio posteriore, fissarlo con le 2 viti [7] in basso.
Montare il coperchio superiorein plastica e fissarlo con le 4 viti [7].

3.3 COLLEGAMENTI ELETTRICI

Fare riferimento al manuale della centrale di comando.

4. PIANO DI MANUTENZIONE (OGNI 6 MESI)

Togliere alimentazione 230V o batterie se presenti.
Pulire e ingrassare la guida a monorotaia e i pignoni catena interni.
Ingrassare la catena di traino.
Controllare che le viti che sorreggono la colonna siano ben avvitate.
Controllare i collegamenti elettrici.
Ridare alimentazione.
Controllare il funzionamento di rilevamento ostacolo (sistema a encoder)
Controllare il corretto funzionamento di tutte le funzioni di comando e sicurezza.
Sostituire eventuali parti usurate.

AVVERTENZE GENERALI PER LA SICUREZZA

Il presente manuale di installazione è rivolto esclusivamente a personale professionalmente competente. L'installazione, i collegamenti elettrici e le regolazioni devono essere effettuati nell'osservanza della Buona Tecnica e in ottemperanza alle norme vigenti.
Leggere attentamente le istruzioni prima di iniziare l'installazione del prodotto.
Una errata installazione può essere fonte di pericolo. I materiali dell'imballaggio (plastica, polistirolo, ecc.) non vanno dispersi nell'ambiente e non devono essere lasciati alla portata dei bambini in quanto potenziali fonti di pericolo.
Prima di iniziare l'installazione verificare l'integrità del prodotto.
Non installare il prodotto in ambiente e atmosfera esplosivi: presenza di gas o fumi infiammabili costituiscono un grave pericolo per la sicurezza.
Prima di installare la motorizzazione, apportare tutte le modifiche strutturali relative alla realizzazione dei franchi di sicurezza ed alla protezione o segregazione di tutte le zone di schiacciamento, cesoiamento, convogliamento e di pericolo in genere. Verificare che la struttura esistente abbia i necessari requisiti di robustezza e stabilità.
Il costruttore della motorizzazione non è responsabile dell'inosservanza della Buona Tecnica nella costruzione degli infissi da motorizzare, nonché delle deformazioni che dovessero intervenire nell'utilizzo. I dispositivi di sicurezza (fotocellule, coste sensibili, stop di emergenza, ecc.) devono essere installati tenendo in considerazione: le normative e le direttive in vigore, i criteri della Buona Tecnica, l'ambiente di installazione, la logica di funzionamento del sistema e le forze sviluppate dalla porta o cancello motorizzati.
I dispositivi di sicurezza devono proteggere eventuali zone di schiacciamento, cesoiamento, convogliamento e di pericolo in genere, della porta o cancello motorizzati.
Applicare le segnalazioni previste dalle norme vigenti per individuare le zone pericolose.
Ogni installazione deve avere visibile l'indicazione dei dati identificativi della porta o cancello motorizzati. Prima di collegare l'alimentazione elettrica accertarsi che i dati di targa siano rispondenti a quelli della rete di distribuzione elettrica.
Prevedere sulla rete di alimentazione un interruttore/sezionatore onnipolare con distanza d'apertura dei contatti uguale o superiore a 3 mm. Verificare che a monte dell'impianto elettrico vi sia un interruttore differenziale e una protezione di sovracorrente adeguati.
Quando richiesto, collegare la porta o cancello motorizzati ad un efficace impianto di messa a terra eseguito come indicato dalle vigenti norme di sicurezza.
Durante gli interventi di installazione, manutenzione e riparazione, togliere l'alimentazione prima di aprire il coperchio per accedere alle parti elettriche.
La manipolazione delle parti elettroniche deve essere effettuata munendosi di bracciali conduttivi antistatici collegati a terra. Il costruttore della motorizzazione declina ogni responsabilità qualora vengano installati componenti incompatibili ai fini della sicurezza e del buon funzionamento. Per l'eventuale riparazione o sostituzione dei prodotti dovranno essere utilizzati esclusivamente ricambi originali. L'installatore deve fornire tutte le informazioni relative al funzionamento automatico, manuale e di emergenza della porta o cancello motorizzati, e consegnare all'utilizzatore dell'impianto le istruzioni d'uso.

DIRETTIVA MACCHINE

Ai sensi della Direttiva Macchine (98/37/CE) l'installatore che motorizza una porta o un cancello ha gli stessi obblighi del costruttore di una macchina e come tale deve:

- predisporre il fascicolo tecnico che dovrà contenere i documenti indicati nell'Allegato V della Direttiva Macchine; (Il fascicolo tecnico deve essere conservato e tenuto a disposizione delle autorità nazionali competenti per almeno dieci anni a decorrere dalla data di costruzione della porta motorizzata);
- redigere la dichiarazione CE di conformità secondo l'Allegato II-A della Direttiva Macchine e consegnarla al cliente;
- apporre la marcatura CE sulla porta motorizzata ai sensi del punto 1.7.3 dell'Allegato I della Direttiva Macchine.

INDICAZIONI DI UTILIZZO

Classe di servizio: minimo 100 cicli al giorno per 3 anni
Utilizzo: INTENSIVO
-Le prestazioni di utilizzo si riferiscono al peso raccomandato (circa 2/3 del carico massimo consentito). L'utilizzo con il peso massimo consentito potrebbe ridurre le prestazioni indicate nei dati tecnici.
-La classe di servizio, i tempi di utilizzo e il numero di cicli consecutivi hanno valore indicativo. Sono rilevati statisticamente in condizioni medie di utilizzo e non possono essere certi per ogni singolo caso. Si riferiscono al periodo nel quale il prodotto funziona senza necessità di manutenzione straordinaria.
-Ogni ingresso automatico presenta elementi variabili quali:
attriti, bilanciature e condizioni ambientali che possono modificare in maniera sostanziale sia la durata che la qualità di funzionamento dell'ingresso automatico o di parte dei suoi componenti (fra i quali gli automatismi). E' compito dell'installatore adottare coefficienti di sicurezza adeguati ad ogni particolare installazione.